



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale

COMUNICATO STAMPA

In Puglia, come sull'intero territorio nazionale, la carenza del personale sanitario e, più in particolare, degli infermieri assume toni sempre più drammatici.

Le cause sono da ricercarsi in una serie di elementi: il numero chiuso per l'accesso ai corsi universitari di infermieristica; il minore appeal che questa professione esercita sui giovani anche per le difficoltà insite nella professione; la mancata o tardata sostituzione delle risorse che nel corso degli anni sono uscite dal mondo del lavoro, di fatto, hanno creato uno scenario preoccupante ed impone la necessità di interventi urgenti di programmazione, ma richiede soluzioni destinati a garantire l'attività assistenziale erogata fino ad oggi che è considerata a rischio perché, i gestori, sempre più spesso, spaventati dalle incertezze di ogni genere di questo settore, minacciano di allontanarsi. Circostanza che comporterebbe in brevissimo il collasso del settore socio sanitario assistenziale e potrebbe mettere in crisi anche quello sanitario, senza dimenticare il gravissimo impatto occupazionale.

In questo scenario si colloca la delibera n.1328 del 22/09/2025 della Regione Puglia. Un provvedimento coraggioso e lungimirante che ha voluto dimostrare concretamente una attenzione da parte della Regione alle problematiche del nostro Comparto.

Un provvedimento che, nonostante la sua straordinarietà e temporaneità, esprime la volontà di garantire comunque gli standard qualitativi dell'assistenza agli utenti delle realtà socio sanitaria assistenziali facendo fronte ad una duplice crisi: quella della carenza del personale infermieristico sul mercato del lavoro e quella generata dall'esodo del personale infermieristico che lascia le strutture private per il pubblico.

Detto provvedimento, infatti, estende il principio già previsto nel regolamento 4/2019 secondo il quale l'infermiere notturno previsto per 38 ore settimanali per ogni nucleo, possa essere sostituito con la figura in organico di un OSS a 42 ore settimanali fermo restando l'obbligo della presenza notturna di almeno un infermiere nella struttura, estendendo tale principio anche al resto dell'organico infermieristico nella misura massima del 50% degli infermieri previsti dal regolamento.

Una delibera, per la quale ringraziamo nuovamente l'assessore Piemontese e quanti si sono adoperati in tal senso, che di fatto rappresenta un gesto coraggioso che fornisce una qualche certezza agli assistiti nei confronti dei quali, in caso di carenza di personale infermieristico, i gestori dovranno provvedere a garantire standard alternativi ad oggi non previsti.

Tutti noi siamo convinti che questa delibera sia una soluzione temporanea e perfezionabile ma dobbiamo necessariamente condividere il fatto che è stato uno strumento atto a garantire la continuità e la qualità dei servizi nelle RSA, nella speranza che possa essere il punto di partenza perché l'impegno di tutti sia rivolto alla ricerca di soluzioni organizzative concrete, stabili e strutturali per affrontare la carenza di personale e gli altri problemi di un settore così complesso.

La Federazione Uneba Puglia si augura, quindi, che ci si possa incontrare tutti insieme al fine di progettare un percorso condiviso, animati esclusivamente dalla volontà di trovare la migliore soluzione per tutte le Persone fragili affidate alle nostre cure, innanzitutto, e anche per la serenità di tutti i Lavoratori del Comparto.

Turi, 4 novembre 2025

Il Presidente della Federazione Regionale UNEBA PUGLIA
c/o Fondazione "Mater Domini" onlus - Via cisterna n.14 - 70010 Turi (Ba)
presidente.unebapuglia@gmail.com – Tel. 339/4017800
Codice Fiscale 93462250726